Anno XLVI - N. 170

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 20 giugno 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

I provvedimenti per l'istruzione forestale e la riforma della legge sulle sovrimposte

ROMA, 19. — (Seduta ant.). — Pres. Girardi.

I provvedim. per l'istruzione forestale

Agrari e ingegneri

Discussione del disegno di legge sui provvedimenti per l'istruzione forestale.

GERINI non crede opportuna l'equiparazione come titolo di ammissione della laurea in agraria e di quella in ingegneria.

Vorrebbe lasciato facoltativo il seguire il corso di inglese o di tedesco. Augura che fin dal prossimo novembre il nuovo istituto possa iniziare prosperamente in Firenze la sua nuova vita.

PATRIZI si associa all'on. Gerini nel dubitare che possa nell'istituto giovevolmente svolgersi un programma unico di studio tanto per gli allievi che provengono dalle scuole agrarie, quanto per quelli che hanno seguito i corsi di matematica.

Non vorrebbe che dagli studi fatti gli ingegneri divenuti ispettori forestali traessero la persuasione di dover essere chiamati soltanto a dirigere grandiosi lavori.

Crederebbe opportuno istituire presso l'istituto brevi corsi di perfezionamento per gli attuali sotto ispettori forestali, affinchè potessero aver modo di elevare la loro cultura al livello di quella dei colleghi che usciranno in seguito dall'istituto di Firenze.

Plaude del resto ai provvedimenti e invita il ministro a provedere alla diffusione dell'istruzione media forestale.

Augura che il nuovo istituto contribuisca validamente a far risorgere e prosperare la cultura silvana in Italia.

CAVAGNARI non ha grande fiducia nell'efficacia dell'istruzione teorica per dare incremento alla produzione agraria. Consente nell'utilità di formare nel nostro paese quella che si suol chiamare la coscienza forestale, ma non può dichiararsi persuaso che questo disegno di legge abbia a rinvigorirla.

AMICI propone che la scuola rimanga a Cittaducale.

PESCETTI difende la sede di Firenze.

Parlano Nitti e Guicciardini

NITTI ministro, accerta l'on. Cavagnari che in queso disegno di legge nulla vi è di artificiale e di artificioso, ma risponde a un vero bisogno dell'economia nazionale, poichè ogni giorno viene stretto il legame tra il gabinetto scientifico e l'attività industriale. Risponde ai vari oratori.

Quanto all'insegnamento medio forestale propugnato dall'on. Patrizi nota che per ora mancherebbe adatto personale tecnico insegnante ed il momento adatto per provvedervi verrà quando si tratterrà la trasformazione delle scuole pratiche di agricoltura.

Ha avuto anche egli il dubbio affacciato dall'in. Gerini della opportunità di ammettere all'istituto di Firenze anche gli ingegneri, ma l'esperimento non nuocerà e del resto in pratica tanta è la ricerca di nuovi ingegneri per parte dell'industria privata che non è certamente da temere che gli ingegneri si affollino nel nuovo istituto.

Conclude invitando la camera ad approvare il disegno di legge.

GUICCIARDINI constata che il nuovo istituto rappresenta il compimento naturale e necessario della politica forestale che con vari provvedimenti la presente legislatura ha svolto e attuato con sapiente energia.

Dimostra l'opportunità della scelta della sede a Firenze: nota che fino a poco tempo fa la politica forestale italiana non aveva il sussidio della scienza italiana, ma era mancipia di quella straniera. E' necessario quindi costituire un centro di studi superiori che consideri sotto tutti gli suoi aspetti l'alto e complesso problema silvano.

AMICI, pregato dal ministro, ritira la sua proposta.

Prima di passare alla discussione degli articoli, il presidente pone a partito il seguente ordine del giorno della commissione:

« La Camera fa voti che il governo nella istituzione delle scuole per le guardie e i graduati forestali tenga in debito conto quella esistente in Cittaducale trasformata con concorso di enti locali ».

E' approvato.

Si approvano tutti gli articoli del progetto con la tabella annessa.

Levasi la seduta alle 12.15.

ROMA, 19. — (Seduta pom.). — Pres. Marcora.

I passaporti per gli emigranti

DISCALEA agli on. Cabrini e Baslini dichiara che una speciale commissione studia le innovazioni da apportare ai passaporti.

A detta commissione è stata specialmente raccomandata l'idea di stampare nella copertina dei passaporti le norme sui servizi pro emigranti organizzati dal Banco di Napoli.

CABRINI si augura che la commissione compia sollecitamente i propri lavori ed accolga tra le altre le modificazioni da lui proposte che del resto sono così semplici che potrebbero essere introdotte anche senza attendere le conclusioni della commissione.

Per i nuovi uffici postali

PAVIA risponde all'on. Tovini circa le domande d'istituzione di nuovi uffici postali e telegrafici. Dimostra con le cifre che il tesoro non ha mai lesinato i mezzi per lo sviluppo del servizio postale e telegrafico.

Autorizzazione a procedere contro De Felice Giuffrida

PRESIDENTE pone a partito le conclusioni della commissione che propone sia accordata l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato De Felice Giuffrida per diffamazione continuata a mezzo della stampa. Sono approvate.

Convenzioni con la Bulgaria e il Canadà

Si discutono e si approvano i progetti sulla convenzione consolare tra l'Italia e la Bulgaria, e la convenzione commerciale col Canadà.

Le leggi sulle sovraimposte comunali e provinciali

Il decimo di guerra rimane

Discussione del disegno di legge circa le disposizioni sulle sovraimposte comunali e provinciali alle contribuzioni dirette fondiarie e sulle spese facoltative.

GIOLITTI allo scopo di abbreviare la discussione dichiara subito che non può accettare la proposta della soppressione del decimo di guerra per ragioni di opportunità che la Camera certamente accetta e comprende.

GIRARDI, a nome anche dei colleghi che con lui avevano presentato la proposta cui ha alluso l'on. presidente del Consiglio, dichiara che rendendosi precisamente ragione delle condizioni politiche del momento non insiste nella proposta stessa; fa voti però che al più presto possibile si addivenga ad una seria organica riforma dei tributi locali.

PANIE' relatore dichiara di accettare il nuovo testo presentato ieri.

Le gravezze sugli enti locali

VACCHELLI non può accettare il disegno di legge che giudica come mero spediente più dannoso che utile e che non fa che differire la soluzione definitiva del problema.

Ricorda che in momenti critici per la finanza lo stato avocò a se i principali fra i cespiti di entrata delle provincie e dei comuni, ai quali in ricambio addossò oneri di carattere statale. Sono poi venuti tempi floridi per la finanza, ma non si è pensato riparare a siffatta ingiustizia, che anzi può dirsi che da molti anni a questa parte ogni nuova legge approvata dal parlamento abbia portato per conseguenza nuovi e maggiori oneri per gli enti locali.

Non crede possibile considerare tutte le provincie allo stesso livello tanto più che i maggiori carichi non sempre gravano sulle provincie più ricche. Non può quindi farsi carico a quelle provincie che sono state costrette superare il limite della sovraimposta.

Questa legge non farà che prorogare per molti anni ancora una grave ingiustizia. Invece sarebbe questa la più favorevole occasione per risolvere un problema che solo un governo forte come è quello dell'on. Giolitti potrebbe, volendo, risolvere.

RICCIO non crede che l'aumento della sovraimposta in ragione di 10 centesimi per ogni lira non meriti aspre censure.

Pensa che con tali disposizioni siasi voluto lasciare una maggior disponibilità alle amministrazioni provinciali le quali già ora superano in massima parte il 50.

Segnala la disposizione che lascia alle provincie la metà della tassa governativa sulle automobili e ravvisa in essa una tendenza favorevole allo incremento della vita provinciale.

Loda senza riserva la proposta di subordinare a precise condizioni ed a severe discipline l'eccedenza della sovraimposta oltre i 60 centesimi.

In aiuto delle provincie

CARCANO approva il disegno di legge. Esprime il desiderio che l'assegnazione della metà del prodotto della tassa sugli automobili sia fatta alle provincie in ragione del numero degli automobili.

Ha fiducia che il governo proporrà al più presto riforme efficaci per un migliore assetto amministrativo ed economico degli enti locali.

Vorrebbe assegnato alle provincie un decimo del prodotto totale dell'imposta di ricchezza mobile ripartito in ragione composta dell'ammontare della parte passiva del bilancio e dell'aliquota della sovraimposta provinciale.

Vorrebbe il concorso nella spesa della cura manicomiale in ragione di un quarto della provincia,, nella manutenzione delle strade intercomunali ed insieme una più equa ripartizione delle strade provinciali e nazionali.

NICCOLINI Pietro pure augurando prossima la generale riforma del sistema tributario negli enti locali si dichiara favorevole al disegno di legge, siccome quello che rende semplice l'ordinamento finanziario delle nostre provincie ed aumenta le guarentigie dei contribuenti.

LIBERTINI, CAVAGNARI, LUCIFERO, TOVINI fanno varie osservazioni.

Il discorso di Giolitti

GIOLITTI (segni d'attenzione). Non si occuperà dei grandi problemi che sono stati sollevati relativi alle amministrazioni delle finanze locali, ma si atterrà all'oggetto del disegno di legge che senza preannunziare una riforma che potrà essere compito della nuova legislatura si propone dare maggiore elasticità alle finanze locali mettendo freno all'eccesso delle sovraimposte.

Solo a coloro che hanno osservato come la provincia trae il suo cespite dall'imposta fondiaria osserva che bisogna guardare il nostro sistema tributario nel suo complesso ed allora si vede che lo Stato non attinge della provincia nè dalla proprietà fondiaria che 80 milioni, mentre trae la massima parte dei suoi cespiti dalle tasse sui consumi.

Non esiste dunque la lamentata ingiustizia in danno della proprietà fondiaria. Tuttavia l'oratore non esclude che in una futura riforma possano alla provincia attribuirsi altri cespiti.

Riconosce che coi mezzi attuali le provincie non possono far fronte ai vari servizi. Quando si addivverrà alla grande riforma converrà pure persuadere i contribuenti a pagare qualcosa di più. Intanto un qualche aiuto viene dato anche con questo disegno di legge in quantochè si cede loro la metà della tassa sugli automobili. A questo proposito e circa alla ripartizione della tassa accoglie il concetto dell'on. Carcano e non ha difficoltà di ridurre dal 15 al 10 la quota corrispondente delle spese d'esazione.

Nota che il problema delle finanze provinciali non può essere separato da quello delle finanze comunali ma devè essere studiato anche in quanto i comuni possono chiamati in tutto col sistema dei cosidetti ratizzi o in parte con speciali contribuzioni a sopperire alle spese provinciali.

Non crede che debbano estendersi troppo le spese facoltative, quando a queste si debba far fronte eccedendo il limite normale.

Circa la tassa del bestiame nota che per alcuni comuni essa è la sola possibile; per altri si risolverebbe in un disastro. Bisogna dunque risolvere la questione caso per caso lasciando nella legge la necessaria latitudine.

La classificazione dei comuni deve farsi non in base alla sola popolazione ma in base a molti coefficenti per determinare gli effetti finanziari. E' dunque grave il problema anche perchè c'entra di mezzo l'ambizione comunale.

Per quanto riguarda le spese di accasermamento dei carabinieri e della P. S. è impossibile avocarle allo stato, perchè non ne guadagnerebbero altri che i proprietari di stabili.

Poichè si è anche parlato di strade ritiene che la manutenzione di quelle nazionali possa utilmente essere affidata agli uffici che già attendono alla manutenzione delle strade provinciali.

Termina esortando la Camera ad approvare il disegno di legge che condurrà ad un migliore assetto dei bilanci degli enti locali.

PANIE' relatore presenta l'ordine del giorno: « La commissione confida che il governo presenterà più sollecitamente possibile un disegno di legge il quale tenendo conto dei voti espressi dalle rappresentanze dei comuni e delle provincie provveda all'assetto delle finanze locali, ponendo i comuni e le provincie in condizione da soddisfare alle crescenti esigenze dei servizi loro affidati.

GIOLITTI accetta l'ordine del giorno della commissione e prega Carcano e Tovini di appagarsi delle precedenti dichiarazioni del governo.

La Camera approva l'ordine del giorno. Tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati.

PRESIDENTE proclama il risultamento dei seguenti disegni di legge a scrutinio segreto:

Provvedimenti per l'industria serica fav. 197, contrari 20, astenuti 1.

Provvedimenti per l'istruzione forestale favorevoli 202, contrari 15, astenuti uno.

Levasi la seduta alle 19.45 Domani seduta.

Senato del Regno

ROMA, 19. — Il Senato discute ed approva il progetto di legge sull'antichità e belle arti.

La riforma elettorale al Senato

ROMA, 19. — La *Vita* rilevando che il primo iscritto a parlare sulla riforma elettorale al Senato è l'onor. Giorgio Arcoleo e il secondo l'onor. Gaspare Finali, osserva che con tali inizii il dibattito si alzerà certamente al di sopra delle minori contestazioni procedurali esaminate e risolte dalla Camera elettiva.

Oltre ai senatori Arcoleo e Finali iscritti a parlare sul progetto per la riforma elettorale; sono iscritti il sen. Garofalo, Mariotti, Parpaglia e Maurigi.

Il Ministero delle colonie

ROMA, 19. — Il *Giornale d'Italia* dice che forse domani la camera inizierà la discussione del progetto per il Ministero delle colonie, sul quale si sono iscritti a parlare gli on. Riccio, Rossi Luigi, Pasqualino, Vassallo e Camera.

Il ricevimento dell'ambasciatore di Russia al Quirinale

ROMA, 19. — Domani mattina alle 11, S. M. il Re riceverà con il consueto cerimoniale il nuovo ambasciatore di Russia a Roma sig. Krupenski per la presentazione delle credenziali.

Il commercio con l'estero

ROMA, 19. — L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi cinque mesi del corrente anno.

Le importazioni che si verificarono nei cinque mesi furono valutate lire 1.428.302.947 con una diminuzione di lire 73.628.734 rispetto al corrispondente periodo dell'anno 1911.

Le esportazioni furono valutate lire 955.383.491 con un aumento di lire 52.148.853 in confronto del corrispondente periodo del 1911.

Le notizie ufficiali della guerra

FERUA, 18. - (Ufficiale). — *Situazione invariata.*

TRIPOLI, 18. - (Ufficiale). — *Il generale Camerana informa che continuano colla maggiore attività i lavori per la costruzione della base di operazioni.*

ROMA, 19. - (Ufficiale). — *Nulla di nuovo a Rodi, Tripoli, Homs, Bengasi, Derna e Tobruck.*

Insulti ai marinai russi e massacro a Mitilene

FILIPPOPOLI, 19. — *Le soldatesche turche, concentrate a Mitilene, hanno massacrato dieci isolani, fra cui due vegliardi musulmani.*

I marinai dello stazionario russo Colchida, *insultati e minacciati da gendarmi turchi, furono costretti a fuggire su una scialuppa che fu inseguita da un battello pieno di gendarmi che li continuarono a insultare sino sotto a bordo dello stazionario.*

L'ambasciata russa ha protestato energicamente alla Porta.

L'ultima partenza di profughi da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 19. — Ieri è spirato il termine per la partenza degli italiani espulsi. Il piroscafo *Ella* noleggiato dalla società italiana di beneficenza è partito ieri sera con numerose famiglie italiane comprendenti circa 300 persone. L'orfanotrofio italiano di Pera è stato chiuso.

L'ospedale italiano rimane aperto.

Altre partenze di espulsi?

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Costantinopoli in data di ieri: L'ambasciatore di Germania ha chiesto al Governo turco una nuova dilazione per gli italiani che non hanno potuto ancora partire. Oggi mille italiani sono partiti.

Le delusioni della Turchia

Il bilancio della guerra quadruplicato

ATENE, 19. — Si ha da Costantinopoli: La notizia delle vittorie italiane ha prodotto molta impressione nel Governo ottomano il quale contava che fino all'autunno le truppe italiane non prendessero alcuna offensiva e sperava che i cannoni paralizzassero l'azione italiana e le truppe italiane avessero a soffrire molto durante l'estate.

Si ha pure da Costantinopoli che mentre il bilancio ordinario del Ministero della guerra e di 700.000 lire turche al mese, cioè circa 17 milioni di franchi, negli ultimi due mesi e cioè dal 14 aprile al 14 giugno, il ministero della guerra ha speso 2.575 mila lire turche e cioè circa 63 milioni di franchi al mese.

Un atto fraterno dei nostri marinai verso i francesi caduti a Navarrino

ROMA, 19. — Nei pressi del porto Emaltazzana (isola di Stampalia) vi è un monumento innalzato nel 1862 in memoria del sottotenente di vascello Bisson e dei marinai francesi morti nel 1827, poco dopo la battaglia di Navarrino.

Appena le navi italiane occuparono Stampalia, gli ufficiali notarono in quale deplorevole stato di completo abbandono si trovasse il monumento in più punti sfregiato e danneggiato da colpi di martello. Con senso di opportunità l'ammiraglio Viale ottenutane l'autorizzazione dal governo disponeva che i nostri marinai eseguissero coi limitati mezzi di bordo quei lavori possibili, mentre dalle officine delle navi veniva costruita una targa metallica che si deporrà quanto prima sul monumento ormai restaurato, come omaggio in memoria dei commilitoni francesi morti nell'adempimento del loro dovere e come prova di legami affratellanti la gente di mare.

La visita del Duca degli Abruzzi alle 12 isole dell'Egeo

VIENNA, 19. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Atene: Si ha da Rodi che il duca degli Abruzzi ha visitato tutte le isole dell'Egeo occupate dall'Italia. Accompagnato dal seguito militare intraprese anche escursioni nell'interno delle isole, e ricevette deputazioni degli abitanti verso le quali rilevò i sentimenti amichevoli dell'Italia. Il duca visitò dappertutto le istituzioni scolastiche ed umanitarie della popolazione greca, esprimendo la sua soddisfazione per quanto vide.

Il voto alla Camera francese sulla riforma elettorale

Il collegio uninominale sepolto

PARIGI, 19. — Dai calcoli fatti sulla votazione di ieri alla Camera, risulta che hanno votato per il rinvio alla commissione 26 membri della sinistra democratica, 35 membri della sinistra radicale, 90 radicali socialisti, 57 repubblicani socialisti e due indipendenti. Vi sono stati 35 astenuti.

Hanno votato per il ministero e per il rigetto della proposta Augagneur radicale, in favore del collegio uninominale, 346 deputati. Hanno votato contro 197.

Tutti i giornali commentano la seduta di ieri alla Camera. Eccetto gli organi radicali come la *Lanterne* che deplorano il governo non siasi interessato a sostenere la rappresentanza per il collegio uninominale e prevedono che vi sarà costretto dalla volontà un forte gruppo di repubblicani; tutti gli altri giornali esprimono la convinzione che la seduta di ieri fu decisiva e che si assicurò la vittoria della rappresentanza proporzionale.

Continua la lotta alla Camera ungherese

La nuova sessione inaugur. ieri con le solite scene

BUDAPEST, 19. — Oggi davanti alla Camera dei deputati si svolsero le solite scene. Il Parlamento era circondato dal solito cordone di truppa e di poliziotti per impedire ai deputati dell'opposizione esclusi dalle sedute di entrare nell'edificio.

I deputati dell'opposizione comparvero in gruppo. Giulio Justh protestò come di consueto e Szentivany a nome dei deputati non esclusi, dichiarò che anche essi non interverrebbero alla seduta. Quindi tutti i deputati dell'opposizione si allontanarono.

Tisza aprì la seduta alle 10.30. Si dà lettura del rescritto reale che apre la seconda sessione del Parlamento. L'assemblea acclama il re.

Quindi si eleggono i due vice-presidenti della Camera: Paolo Beöthy e Bela Jankovich: risultano rieletti con tutte le 200 schede deposte. Si eleggono poi i dodici segretari e il questore.

Una crisi in vista a Vienna

I polacchi intimano al ministro dell'interno di lasciare il portafoglio

VIENNA, 19. — Il Club parlamentare polacco approvò il seguente ordine del giorno: «Il Club Parlamentare Polacco non ha più fiducia nel Reggente del Gabinetto dell'interno Heinold e rompe ogni relazione con lui. Il Club Polacco ha però fiducia nei ministri polacchi De Lugars e Zalski ».

L'imperatore ricevette a mezzodì in udienza il ministro Heinold.

La lugubre risposta del ministro cinese scappato

LONDRA, 19. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pechino dice che, dopo innumerevoli riunioni tenute a Lu-Sing-Siang, il ministro degli esteri fu nominato presidente del consiglio e si dimetterà dall'altro portafoglio. Yang-Chao-Yi, il presidente del Consiglio fuggito e rifugiatosi presso una legazione estera ha risposto all'invito di ritornare a Tien-Tsin con queste parole: «Se il presidente della Repubblica ha bisogno di me mandi un feretro perchè io ritorni».

Lo sciopero nei porti di Francia

BORDEAUX, 19. — In una riunione tenuta ieri sera gli iscritti marittimi hanno deciso di fare uno sciopero di 24 ore per solidarietà con gli iscritti di Le Havre.

MARSIGLIA, 19. — Il sindacato degli inscritti marittimi fece questa mattina dichiarazione ufficiale dello sciopero. Il prefetto marittimo chiese i marinai dello Stato per assicurare la partenza dei corrieri postali. Un primo distaccamento di marinai arrivò da Tolone verso il tocco e nel pomeriggio. I vapori postali doventi partire oggi sono il *Charles Leroux* per Algeri, il *Petit Touache* per Tunisi, il *Corte* per Bastia, *Rhone* per Philippeville, *L'Etoile* per Orano, il *Savoie*, per Algeri, il *Pelion* per Genova. Tutti gli inscritti si riunirono stamane e stabilirono di tenere una nuova riunione per ulteriori decisioni.

Il fallimento della Compagnia del caffè di San Paulo del Brasile

PARIGI, 19. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Rio de Janeiro: Si annunzia ufficialmente il fallimento della compagnia esportatrice del caffè di San Paulo. Il fallimento provocherebbe a quanto si dice perdite rilevanti, soprattutto sui mercati stranieri.

Le parole dell'imperatore tedesco sull'espansione commerciale

BRUNSBUETELKOOG, 18. — Dopo le regate a vela sull'Elba inferiore vi fu un banchetto a bordo della *Victorie Luise.*

Rispondendo al brindisi del borgomastro di Amburgo, l'imperatore disse: «Grazie della creazione dell'impero il commerciante tedesco può tranquillamente seguire la propria via, non sotto la bandiera straniera, ma sotto la propria bandiera e può esplicare tutte le sue facoltà, sapendo d'essere sicuro in caso di bisogno sotto la protezione dell'impero. Ciò è possibile soltanto, poichè tutte le forze della nazione sono raccolte sotto la bandiera tedesca, ma la bandiera per sventolare onoratamente non deve innalzarsi inconsideratamente dove non si è sicuri che potrà essere difesa.

«Voi comprendete, perchè io mi mantenni riservato nello spiegare la bandiera tedesca, ove più di uno lo desiderava ardentemente. Credo di poter proclamare che finora nessuno offese l'onore della nostra bandiera; e finchè io regnerò, posso garantirvi che ove voi avanzerete la mia bandiera vi seguirà».

Il bill dell'"Homerule" in cammino

LONDRA, 19. — Si respinge con 320 voti contro 251, dopo viva discussione, un emendamento al *bill* del l'*Home Rule* per cui la provincia irlandese dell'Ulster si escluderebbe dall'applicazione del *bill.*

Il Portogallo mantiene la legazione al Vaticano

LISBONA, 19. — Il Senato ha approvato con 23 voti contro 15 il mantenimento della legazione portoghese presso il Vaticano.

Un successo di Taft a Chicago

CHICAGO, 19. — La convenzione del partito repubblicano elesse a proprio presidente prosidente Root partigiano di Taft.

L'avvenimento del giorno a Londra

LONDRA, 19. — Il barone Marschall, ricevuto dal ministro Grey al *Foreign Office*, presenterà nella prossima settimana le credenziali al Re a Windsor. I giornali considerano l'arrivo di Marschall come un avvenimento di primo ordine e pubblicano le fotografie del suo sbarco.

L'incontro fra lo Zar e Guglielmo

PIETROBURGO, 19. — L'arrivo dell'imperatore Guglielmo nelle acque finlandesi è fissato definitivamente per il 3 luglio.

La legge sugli automobili

Si ordina di tenere la mano destra — La responsabilità civile — Le scuole private

ROMA, 19. — Il Senatore di San Martino ha presentato al Senato la sua relazione sul disegno di legge per la circolazione delle automobili.

Dopo aver constatato che ormai l'automobile non è più un veicolo di lusso, ma necessario allo svolgersi della vita commerciale e industriale moderna, l'on. relatore invita il Governo a voler provocare dai Municipi nuovi regolamenti che si coordinino all'attuale disegno di legge. Riguardo alla mano da tenere — la quistione più importante e difficile — l'Ufficio centrale del Senato avrebbe desiderato che non solo l'Italia ma tutti i paesi emettessero un'ordinanza unica, che sola potrebbe regolare stabilmente la circolazione, ma vista la impossibilità dell'accordo internazionale accetta la misura adottata dal disegno di legge, che ordinando che la mano da tenere sia la destra, concede tuttavia alle città in cui vi sia circolazione tramviaria di far tenere la sinistra.

L'Ufficio centrale, poi chiede al Ministro una dichiarazione illustrativa dell'articolo 5 in cui si contempla la materia della responsabilità civile incombente solidalmente al proprietario e al guidatore.

L'ufficio centrale è d'opinione che la responsabilità solidale debba esservi sol quando il proprietario sia nella vettura o il guidatore eseguisca un suo ordine.

Nè l'ufficio è d'accordo con l'onor. Ministro nella disposizione che rende gli agenti compartecipi delle multe, ed accettando la norma eccezionale dell'inversione della prova nei giudizi contro i guidatori e proprietari, attira l'attenzione del Ministro sugli abusi delle scuole automobilistiche private.

L'ufficio centrale, conclude la relazione, si augura che le sue raccomandazioni trovino pratica applicazione nel regolamento che completerà l'attuale disegno di legge.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Riparto dei consiglieri per frazioni

Ci scrivono 19:

(*st.*) - Sabato la giunta prov. amministrativa dovrà discutere il ricorso di un frazionista di S. Guarzo che chiede ,come già sapete, il riparto dei consiglieri comunali per frazioni; il paese attende con ansietà l'esito della decisione dalla quale dipendono in buona parte le due sorti future e si augura che la Giunta vorrà sfrondare le speciose argomentazioni del ricorso e ponderare le conseguenze che deriverebbero dal suo accoglimento.

Non è la prima volta che qualche frazionista tenta questa via, ma le pretese furono sempre risolutamente rintuzzate: speriamo che ciò avvenga anche questa volta, visto che il ricorso non ha alcun fondamento dal punto di vista amministrativo, ed ha fortissime obbiezioni contro a sè dal lato politico.

Le frazioni che stanno intorno a Cividale, non hanno quel carattere di centri a sè stanti che potrebbero giustificare il riparto; Rualis, Gagliano e Rubignacco formano una vera continuazione della città alla quale sono legati da una serie non interrotta di case; S. Guarzo ha un piccolo centro, ma è formato in gran parte di case sparse, non parliamo poi di Purgessimo, Spessa e delle altre che sono troppo scarse di abitanti per poter in alcun modo giustificare la pretesa autonomia.

Dall'altra parte, il ricorso dovrebbe presupporre la circostanza che finora, coll'attuale sistema, le frazioni non fossero adeguatamente rappresentate in Consiglio e che i loro interessi si fossero trascurati. Invece, se si esamina spassionatamente il bilancio del comune, si dovrà convenire che la maggior parte delle spese relative alla viabilità, alle scuole, riguarda le frazioni e si tratta delle voci più importanti dell'uscita!

Non parliamo poi dei consiglieri: le frazioni principali ebbero costantemente i loro rappresentanti (ricordiamo G. B. Mulloni, A. Mulloni, Dini, S. Coceani, Iuri, ecc. ecc.) in passato; quanto all'attuale consiglio, esso è eminentemente rurale, e se ne accorgono i poveri cittadini che vedono i selciati, le fognature, gli edifizî pubblici della città lasciati in deplorevole abbandono per causa della rustica rappresentanza municipale che lesina ogni spesa che vada a vantaggio dell'odiato centro urbano. Chi non ricorda la tenace, cavillosa opposizione fatta contro l'Acquedotto del Pojana, opposizione che ancora oggi si fa sentire ad ogni istante?

La rappresentanza d'oggi, può dare un'idea di quella che, col preteso riparto, Cividale dovrebbe sopportare in avvenire: consiglieri che, non solo, sono in buona parte inferiori al mandato, ma sono anche indolenti a compiere il loro dovere, come si vede dalla ingiustificabile scarsità delle sedute (da ultimo si stette sei mesi senza convocare il consiglio), dalla vacanza delle cariche principali ecc. ecc. Ed è questa condizione di cose che il ricorrente frazionista di S. Guarzo vorrebbe perpetuare!

Si noti poi che a breve distanza dall'avvenuto riparto le cose si dovrebbero di nuovo mutare, perchè avendo il comune di Cividale raggiunto, nell'ultimo censimento, i 10.000 abitanti, il numero dei consiglieri dovrà essere fra breve portato a 30 e sarebbe perciò necessario ripartire allora nuovamente i consiglieri fra il capoluogo e le frazioni.

Questi rilievi prescindono totalmente dal lato politico, che poi sta in fondo alla pretesa dello «storico» frazionista di S. Guarzo. La verità si è questa: che il partito clericale-antinazionale che sgoverna a Cividale ormai dà troppo tempo teme che una forte reazione della città abbia a rovesciarlo fra breve. Perciò corre ai ripari per assicurarsi un numero cospicuo di consiglieri delle frazioni, dove i contadini sono terrorizzati dalla minaccia di pene spirituali!

Così colla metà dei consiglieri assegnata alle frazioni, e la minoranza di quelli assegnati alla città, il partito clericale pensa di assicurarsi per sempre la maggioranza nel consiglio cividalese....

Quanto fu detto sin qui, mi sembra sia sufficiente per dimostrare l'infondatezza, i danni, i gravi pericoli della richiesta del frazionista di S. Guarzo. Aggiungerò poi che il governo dovrebbe preoccuparsi della cosa per evidenti ragioni. Esso tiene a Cividale un Collegio nazionale, molti impiegati, un battaglione di Alpini, ufficiali di finanza, ecc. ecc.; per di più la città situata all'estremo confine, ricca d'illustri tradizioni, è centro d'irradiazione della influenza italiana oltre confine. Mi pare evidnete come sia interesse pubblico che, per l'ambizione o per l'avarizia di qualche rustico o di qualche politicante, questa vecchia città non abbia ad essere ridotta alla stregua di un qualsiasi villaggio governato coi gretti criterî di cui, purtroppo, abbiamo avuto tanti bei saggi negli ultimi tempi.

Occhio alle palle - Concerto - Bersaglieri ciclisti - Pro profughi - Giardino Infantile - Il Comitato della pesca - Beneficenza - Mercato della galetta

Ci scrivono, 19, (n.):

Il sindaco ha pubblicato un nuovo manifesto per avvertire che le lezioni di tiro a segno nel poligono di Monte dei Bovi seguiteranno ininterrottamente fino al 27 corrente. Il tiro avrà principio verso le 5 del mattino e di massima cesserà alle ore 12.

E' vietato perciò al pubblico il transito durante i tiri, nella zona pericolosa che sarà guardata anche da sentinelle, e nei punti elevati maggiormente determinata da bandiere rosse.

Occhio dunque alle palle.

*** Ieri sera la bravissima e poderosa banda del 1.o reggimento fanteria tenne uno scelto concerto in piazza Paolo Diacono, gremita di gente, che applaudì ripetutamente la perfetta esecuzione del bellissimo programma.

Abbiamo sentito anche per la prima volta la marcia del generale «Ameglio» dedicata a Rodi.

*** Per il 25 corrente si preparano gli alloggi per una compagnia di bersaglieri ciclisti, che farà una breve sosta.

*** Venne pubblicato e diramato a tutti i Comuni del distretto, il deliberato manifesto in favore dei profughi dalla Turchia.

*** Il saggio annuale dei bimbi del Giardino Infantile, avrà luogo, come abbiamo già annunciato, domenica prossima, nel cortile delle scuole Elementari in piazza XX settembre, alle ore 16.30.

Oggi venne pubblicato il programma della simpatica festicciuola.

*** L'altra sera il Comitato della pesca di beneficenza che avrà luogo il 14 luglio p. v. tenne seduta per sbrigare diverse faccende e per importanti determinazioni.

*** Il signor Dal Lago cav. Lorenzo ha offerto alla Congregazione di Carità lire 5 in morte del giovinetto Rubini Mario di Udine.

*** Il mercato della galetta non può dirsi aperto.

Qualche piccola partita arrivò sulla piazza, contrattata senza mercuriale.

La qualità, sceltissima. Il tempo per la filatura dei bozzoli è favorevolissimo.

Da TOLMEZZO

Telegrammi e lettera di ringraziamento di due Ufficiali carnici

Ci scrivono, 19, (n.):

Al banchetto datosi nel giorno dello Statuto ai reduci dalla Guerra su proposta del cav. Lino De Marchi venne spedito un telegramma ben augurante ai concittadini Signori Capitano Ciani Guido e tenente Aldo Bosio com'è accennato nel vostro accreditato giornale N. 154 del 4 andante (cronaca provinciale).

Or bene il signor Ciani da Tripoli spedì il seguente dispaccio:

Cav. Lino De Marchi - Tolmezzo

« Il vostro augurio mi anima e mi lusinga. Viva l'Italia.

Aff.mo *Guido Ciani* »

ed il signor Bosio da Rodi la seguente lettera:

Egregio Cavaliere,

« L'augurio affettuoso da Lei inviatomi a nome dei cittadini riuniti a festeggiare i reduci dalla guerra mi rende vieppiù orgoglioso di appartenere al bel 57.o che ha fra le sue file robusti figli della forte Alpe Carnica.

A Lei alla cittadinanza tutta invio quindi l'espressione dell'animo mio profondamente commosso per il ricordo gentile che ritempra il cuore a nuove gesta alte e gloriose per la grandezza del Re e della Patria.

Tenente *Aldo Bosio* ».

Rodi, 10 giugno 1912.

Da PALMANOVA

Il saggio all'asilo infantile - Beneficenza

Ci scrivono, 19, (n.):

Domenica 23 corrente alle ore 17 avrà luogo nel giardino dell'Asilo infantile Regina Margherita il saggio dei bambini dell'istituto stesso col seguente programma:

1. Scherzo affettuoso - Soli e coro — 2. I mestieri - Coro — 3. I nostri lavori - Dialogo — 4. Lezioncina di piegatura - Coro — 5. Un, due, tre - Canto e ginnastica — 6. Piccolo soldato - Poesia — 7. I soldatini - Canto figurato — 8. Ringraziamento.

La banda cittadina che gentilmente si presta, svolgerà un scelto programma.

*** In morte di Resvinda Savorgnani nata Brasioli pervennero alla Congregazione di Carità, asilo infantile e pro ricreatorio laico lire 62.10; alla «Dante Alighieri» L. 0.50.

Da SAN VITO al Tagliamento

Al Sociale

Ci scrivono, 19, (n.):

Ieri sera, come annunciammo, la famiglia Cayre diede una rappresentazione.

Assisteva un pubblico un po' scarso. Il giorno del resto non era troppo bene indovinato; dopo la veglia di domenica sera era naturale che più d'uno sentisse il bisogno di riposare.

Il dramma, dobbiamo confessarlo, il soggetto del dramma non fu di perfetto godimento per il pubblico; nondimeno, gli artisti agirono molto bene e furono applauditi in più punti.

Le canzoni, i duetti ecc. ripagarono il pubblico. La signorina Rita Cayre ed il signor Mario Cayre spiegarono tutta la loro arte ed il loro brio meritandosi, ben a dovere i molti applausi.

Il pubblico volle a tutti i costi che fosse cantata la canzone « A Tripoli » che la signorina Cayre cantò a perfezione facendosi molto applaudire.

Anche la farsa « Il cagnolino della signora » andò molto bene. Tutti gli artisti si portarono a meraviglia. Il sig. Ettore Cayre, sotto le vesti di un marito offeso nell'onore, fece esilerare il pubblico che applaudì più volte.

Da PORDENONE

I quattro tedeschi discesi dal cielo

Ci scrivono, 19, (n.):

I quattro areonauti tedeschi hanno preso alloggio all'Albergo Centrale e sono contenti del loro viaggio e del trattamento delle nostre autorità. Essi sono sempre a disposizione dell'autorità militare, liberi di uscire a passeggio scortati però da un milite della benemerita.

Hanno compiuto il viaggio da Innsbuck a Cordenons, circa 180 chilometri, in sole 3 ore e mezza, raggiungendo una altezza massima di 4700 metri.

Sopra Pordenone sono passati a circa 2000 metri. A quanto ci dichiararono essi partirono con la speranza di poter atterrare nel loro paese, senza alcun scalo. Essi sono: Avvocato dott. Karl Polaczek, Iulius Mühleisen Direktor der Filiale der Anglo Oesterreichischen Bank - Innsbuck, Fritz Miller, medico dott. Fanowsky.

Oggi il fotografo Pollini ha proceduto allo sviluppo delle lastre fotografiche che hanno mostrato paesaggi di nuvole e una veduta di montagna, di nessuna importanza militare.

I quattro turisti attendono tranquillamente il telegramma liberatore da Roma per poter ripartire, ma questa volta a mezzo ferrovia.

Per una banda cittadina

*** Ieri sera all'Albergo Centrale ha avuto luogo una riunione per addivenire alla formazione di un corpo bandistico. Fu dato incarico ad una commissione di compilare un bilancio preventivo e di studiare in proposito.

Da SPILIMBERGO

Pro flotta aerea - Esami - Ladro sacrilego - Notizie militari

Ci scrivono, 19, (n.):

(Tiflis) — Nelle scuole elementari di questo comune sono state raccolte lire 53.83 che il direttore didattico signor Pesante ha già trasmesse al Segretario Generale del Ministero della Pubblica Istruzione.

*** Gli esami d'ammissione, di compimento, di licenza e di maturità seguiranno nelle nostre scuole con il seguente diario:

Ammissione alla II classe il 6 luglio — id. id. III il 4 luglio — id. id. V. al 24 giugno — id. id. VI. al 24 giugno.

Esame di compimento il 2 luglio — di licenza il 10 luglio — di maturità dopo la prima quindicina di luglio.

Gli interessati che desiderassero esatte informazioni si rivolgano alla direzione delle scuole.

*** Fu accompagnato dai carabinieri di Meduna certo Da Ros Michele, trevigiano, sorpreso nella mattinata di ieri per tempo in atteggiamento compunto a sotrarre, con una bacchetta invischiata, i denari dai fedeli riposti nella cassetta delle elemosine all'esterno dell'oratorio di Redona in quel di Tramonti.

*** Il giorno 20 corrente da Pordenone e Cordenons arriveranno gli altri tre squadroni del 7.o lancieri Milano per i soliti tiri collettivi.

Si fermeranno fra noi una diecina di giorni ed alloggieranno parte negli accantonamenti delle frazioni e parte nel capoluogo.

Reduce da Cividale ritornò ieri la 7.a compagnia del secondo fanteria ove si era portata ai tiri di combattimento.

Da GEMONA

L'Angeli in mezzo agli angeli

Ci scrivono, 19, (n.):

Ieri sera la locale benemerita proseguiva all'arresto del noto Angeli Giuseppe sarto, di qui per misura di pubblica sicurezza.

Ma stamane al maresciallo Lichelli si presentava una persona denunciando l'Angeli per offese e per minaccie.

Perciò in luogo di essere posto in libertà, fra gli angeli è stato tradotto alle carceri, cioè a far parte degli inquilini dell'amico *Tonton*.

Non è la prima volta che l'Angeli offende il pubblico.

Il mercato dei bozzoli nel Veneto

COLOGNA VENETA, 18. — Venduti chilogrammi 13.400.

Giallo puro chilog. -.— L. -.— a -.—, incrocio bianco giallo di razze europee chilogr. 3.200 da 2.40 a 2.85, incrocio chinese chilog. 10.200 da L. 2.40 a 3.10.

VERONA, 18. — Quantità venduta Kg. 10818,70 da L. 2.50 a 2.90.

BADIA, 18. — Gialli puri da L. 2.30 a 2.70 — Incrociati bianchi e gialli da L. 2.60 a 3 — Scarti da L. 0.90 a 1.10.

TREVISO, 18. — Giallo puro da L. 2.60 a 2.80 — Incrocio giapponese da 2.58 a 2.78 — Giallo chinese da 2.90 a 3.10.

ROVIGO, 18. — Prezzo massimo nella giornata di oggi L. 2.70, minimo L. 2.25.

Quantità venduta Kg. 2389.

LENDINARA 18. — Incrocio chinese L. 3 — Giallo puro L. 2.70 — Indigeni 2.25.

LEGNAGO, 18. — Venduti chilog. 7.000 gialli da L. 2.60 a 2.95 al chilogramma.

COSEANO, 18. — Pesati incroci chinesi Kg. 7200 da L. 2.50 a L. 2.80.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

Presidente Turchetti; giudici: Pampanini e Pavanello; P. M. Tonini; cancelliere: Faleschini.

" Musan „ nella gabbia

Il notissimo Giuseppe Villavolpe, un vecchio abbonato della gabbia, siede ancora una volta (e non sarà certo l'ultima) nella medesima.

E' imputato di avere oltraggiato il cav. Ragazzoni.

La notte del 12 maggio scorso, trovandosi nei pressi dell'abitazione del cav. Ragazzoni pronunciò parole ingiuriose contro l'ispettore dei vigili urbani.

L'imputato dice di essere stato ubbriaco, di aver voluto far un po' di chiasso contro la maestrina, e di non sapere nemmeno dove sta di casa il cav. Ragazzoni.

Il cav. Ragazzoni conferma la denuncia.

Il P. M. chiede 42 giorni di reclusione e L. 140 di multa.

Il Tribunale condanna il Villavolpe a un mese e 8 giorni di reclusione e L. 170 di multa.

La catena che chiudeva il ponte

Sopra un torrente presso Cussig (Tarcetta) venne eretto un ponte dalla impresa Sirch e Specogna. Il ponte però non era sempre traversabile, essendo spesso chiuso con una catena. Il giorno 24 febbraio 1907 la catena sparì; nè fu possibile, per quante ricerche si siano fatte, di rinvenirla, fino a che circa 3-4 mesi fa si seppe che si trovava nell'abitazione di certo Giuseppe Cernotta fu Domenico d'anni 65 di Cussig.

Il Cernotta disse di aver ritrovato quella catena in un suo fondo, e non volle sapere di restituirla. Contro di lui venne perciò presentata denuncia per furto qualificato.

Si escutono parecchi testi.

Il P. M. dice che trattandosi di oggetto di poco valore (L.15-20) venga applicata l'amnistia del 14 marzo 1911.

Il Tribunale conferma pienamente la proposta del P. M.

Un rinvio

La causa per falso e bancarotta contro Zoratto Leonardo fu Pietro di anni 60 e Zoratto Antonio di Leonardo di anni 23 (padre e figlio) viene rinviata a richiesta dei difensori avvocati Bellavitis e Driussi, malgrado l'opposizione del P. M.

Processo Paternò alle Assise di Roma

ROMA, 19. — E' continuata oggi la discussione fra i periti.

Si impegnò un vivace dibattito fra gli avvocati della difesa, i periti e il P. M. sulla tubercolosi da cui sarebbe affetto l'imputato.

La domanda della difesa di passare oggi stesso all'esame delle condizioni dei polmoni del Paternò fu respinta dal Presidente.

ROMA, 19, (notte). — Durante la udienza pomeridiana il perito prof. Saporito riprese la discussione e la critica dei fatti sintomatici raccolti dal prof. Majano per dimostrare la diminuita responsabilità dell'accusato, e che al prof. Saporito non sembrano sufficienti.

Il processo Arvedi alle Assise di Spoleto

SPOLETO, 19, (notte). — Nell'udienza di oggi l'avv. Spaletti protestò contro certa stampa che mira a influire sull'animo dei giurati.

Il P. M. si associò alla protesta, mentre il presidente dichiarò che ciò non toccava nè lui nè i giurati.

Vennero quindi escussi il figlio e il fratello dell'ucciso.

CORRIERE COMMERCIALE

Importante fornitura di mobili pel Governo egiziano

Il R. Museo commerciale di Venezia ci comunica:

La commissione nominata dal Governo Egiziano per l'esame della questione inerente all'unificazione dei tipi, ed all'accentramento della compra e distribuzione alle Amministrazioni dello Stato, di tutto il mobilio ed arredamento che ad esse occorrono costantemente, si rivolge alle ditte italiane produttrici di scrittoi, tavoli, armadi, sedie, poltrone, sofà, linoleum, tappeti, etc. etc. affinchè invino i loro cataloghi alla Commissione stessa, indirizzando al signor: C. Crowley presso il Ministero dei Lavori Pubblici - Cairo.

Anche la Camera Italiana di Commercio e Industria di Alessandria d'Egitto, fa rilevare l'importanza dell'invito, potendosi sostenere vittoriosamente anche in questi articoli la concorrenza delle altre nazioni e trattandosi di più, di forniture assai importanti.

Cronaca dello Sport

Gli schermitori italiani alle Olimpiadi di Stoccolma

ROMA, 18. La Federazione schermistica italiana rende noto agli schermitori che a rappresentare l'Italia nelle Olimpiadi di Stoccolma per le gare individuali e per squadre di sciabola, nonchè per quelle individuali di fioretto, furono scelti i signori: Alajmo Edoardo di Palermo; Belloni Gino di Cremona; Benfratello John di Palermo; Cavallini Fernando di Livorno; Di Nola Ugo di Pisa; Nedo Nadi di Livorno; Pietrasanta Francesco di Brescia; Speciale Pietro di Palermo; Diana Dino di Verona; Castorina Giuseppe di Bologna.

Nessuna inscrizione neppure individuale è stata fatta uer le gare di spada, inquantochè non essendo state accolte le proposte fatte dalla F. S. I. circa le dimensioni della spada ammessa nel torneo olimpico, il comitato ha deliberato che gli schermitori italiani non concorrano a tali gare dove gli schermitori stessi non potrebbero far uso delle armi che adoperano abitualmente.

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione la per flotta aerea

37.o ELENCO

Raccolte nel Comune di Azzano Decimo L. 36.60
Comune di Travesio » 20.—
Raccolte nel Comune di Maniago » 66.—
Raccolte fra i consiglieri della Camera di Commercio » 100.—
Camera di Comm. di Udine » 100.—

Raccolte dal signor Disnan Giovanni. Patroncini Franc. lire 2, Bergamasco Luigi 2, Dotto Ang. 1, Disnan Giov. 5, Mercurio Gugl. 3, Riva Giuseppe 1, Franzolini Franc. 1, Bassi Gioac. 1, Piani G. B. 3, Papparotti Mas. 1, Michelutti Franc. 1, Vidussi Luigi 0.50, Vidussi Lodovico 2, Brandolini G. B. 1, F.lli Menazzi (2.a off.) 5, De Cecco Ang. 1, Papparotti Noè 1 L. 31.50

Raccolte nel comune di Moruzzo:
Comune di Moruzzo L. 15.—
Scuole femminili » 3.56

Maresciallo Baglioni L. 1 — Cressatti A. 1, Del Fabbro P. 1, Greatti M. 1, Aita L. 1, Codutti P. 1, Cuberli G. 0.50, Cuberli N. 0.25, Cuberli V. 1, Cuberli G. 0.40, Zampa P. 1, Cuberli Erm. 0.10, Cantarutti G. 1, Cuberli G. 0.50, Liva I. 1, Dott. Solero V. 1, Driussi L. 0.30, Liva F. 0.10, N. N. cent. 30, Tosati A. 10, Liva G. 20, Malisani M. 1, Tomada G. 10, Driussi L. 10, Del Fabbro P. 1, Montina A. 1, Aminici V. 30, Toplini V. 0.10, Durisato G. 20, Baroneto G. 40, Bassi G. 60, Blasini C. 50, Caligari G. 50, Zanar B. 20, Monesi E. 20, Geom. Gattolini L. 1, Agr. Girolami Ermes L. 25.15

Totale L. 17,973.30

Per conseguire la licenza nelle Scuole Normali e medie superiori

Il bollettino dell'istruzione reca un decreto del Ministro in cui è stabilito che tutti gli alunni delle scuole medie complementari, normali e primarie superiori per essere promossi da una classe a un'altra e per conseguire la licenza o altro attestato debbono riportare la sufficienza nel profitto e nella condotta per l'educazione fisica.

Gli esercizi ginnastici per gli esami saranno determinati dall'insegnamento di educazione fisica e detti esercizi debbono essere contenuti nei programmi. Il voto di scrutinio per la ginnastica sarà assegnato con le norme stabilite per le altre materie nelle scuole normali, tale voto sarà doppio per la teoria e per la pratica. L'insegnanti di ginnastica fanno parte di tutte le commisioni giudicatrici nelle classi di scuole medie in cui l'insegnamento è obbligatorio ed hanno diritto alle relative propine.

Scuola serale per i dazieri

L'Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani ha deliberato di aprire quest'anno, come il decorso, la scuola serale gratuita tecnica daziaria per gli aspiranti al certificato di abilitazione a commesso daziario.

Gl'interessati che intendessero di frequentarla dovranno presentare alla segreteria datando dal giorno 25 volgente mese domanda in carta semplice indicando generalità e grado di coltura.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi al segretario del Sodalizio, signor Biasutti Enrico.

Mercato dei bozzoli a Udine

Stamane nel solito locale dell'Ospitale Vecchio in via dei Teatri, si apre il mercato dei bozzoli.

A cura dell'ufficio di Polizia Comunale funzionerà ivi una pesa pubblica, colle norme vigenti per tutti gli altri mercati cittadini.

La tragedia di Demetrio Canal

Demetrio Canal, l'*homme de lettres* battezzato tale a Parigi, e calzolaio inventore qui in patria, dove si piccò di scrivere versi, drammi e tragedie, è divenuto, di repente, quando per i suoi concittadini non era se non un dimenticato, il protagonista della «propria» tragedia di amore e di sangue.

Le peripezie della sua vita avventurosa e tempestosa: il dileguarsi di illusioni e d'ideali — ahimè! da anarchico idealista a patentato calzolaio «fornitore del ministero della guerra», come teneva scritto sulla sua porta di casa — non gli insegnarono nulla.

Mille imprese tentate e andate a male; impegni economici non soddisfatti e di cui sentiva diuturnamente l'aculeo: la improvvisa morte di una figliola giovinetta: il disperdersi del suo focolare domestico, non avevano estinto in lui la scintilla d'amore.

A Torino, dove di recente s'era trasferito, lasciando nella sua città il *ricordo* delle sue iniziative sfortunate, aveva incontrato una donna, certa Luigia Muggia, trentaquattrenne, torinese, con la quale s'era stretto in libera unione.

Anche costei lo dovette seguire in tutti i proposti del suo cervello balzano. Andarono a Parigi a tentar fortuna, ma ben presto dovettero ritornare a Torino. La coppia, sia per la differenza d'età che per altro, non era bene assortita.

E la donna decisa di andarsene. Demetrio Canal si rodeva dalla gelosia. Non voleva a ogni costo lasciare colei che amava.

Alla fine la Muggia riescì ad allontanarsi, ma il Canal l'altro giorno la indusse a tornare in casa sua — nell'appartamentino in via Bara 47, — dove viveva anche il di lui figlio Enea — per una notte d'amore che doveva suggellare la riconciliazione.

Sembrava che gli amanti si fossero pacificati.

Ma appunto durante questa notte, il figlio Enea che dormiva in una stanza contigua a quella del padre e della di lui amica, si svegliò di soprassalto per il rintronare di colpi di pistola. D'un balzo fu nella stanza del padre e lo vide a terra, svenuto, con il sangue che scorreva a flotti per una revolverata alla tempia; sul letto a due piazze stava la Muggia ferita all'addome.

Demetrio Canal dopo aver tentato d'uccidere la sua amante, aveva voluto farsi giustizia!

Accorsero la polizia e la *Croce Verde* che trasportò i feriti all'ospedale.

Il Canal venne giudicato in pericolo di vita, mentre lo stato della donna non è grave.

Il fatto conosciuto ieri in città, destò profonda impressione.

Per quanto il Canal fosse noto per il suo temperamento strano ed esuberante, nessuno lo avrebbe mai supposto, all'età sua e dopo quanto gli era capitato nella vita, protagonista di una tragedia d'amore.

Non ostante le sue stranezze, e per quanto non fosse preso molto sul serio, il Canal a Udine, non era malveduto.

Il suo cervello, dalle idee maldigerite, aveva a tratti sprazzi geniali; in fondo, l'animo suo era generoso.

La tragedia in cui la sua esistenza si epiloga, mal gli s'attaglia; non alla Corte d'Assise per spiegare il suo delitto si sarebbe pensato che finisse, ma per le vie di Udine, gironzando qua e là, con gli occhi fissi nel vuoto, a proporre a chi meno se lo aspettava, di fornirgli capitali per una impresa tutta di sua invenzione che doveva fruttare la ricchezza.

Poichè quest'anarchico idealista, poeta, *homme de lettres*, tragedo e drammaturgo, da i vetri del suo botteghino di calzolaio, intravedeva, insieme all'*eldorado* futuro per tutti gli uomini, antecipata l'agiatezza e la celebrità per sè: e gli sembrava d'udire tra un colpo e l'altro di martello sulla suola il tinnire di marenghi nel suo taschino vuoto quanto la sua mente era piena di progetti.

Sur quali, più che tutto, potè l'amore. Un po' tardi, invero: Demetrio Canal ha cinquantacinque anni!

Questo gesto definitivo lo segnala agli uomini ingrati, dimentichi della sua opera letteraria e delle sue invenzioni!

La moglie del Canal che abita a Udine assieme a due figli, è stata avvisata telegraficamente dell'accaduto.

Alcuni particolari della tragedia

Dalla *Stampa* di ieri togliamo i seguenti particolari:

«Il fatto accadde così fulmineamente che la Muggia appena lo ricorda. Messossi a letto, il Canal fu tranquillo e la lasciò riposare. Soltanto verso le due, sentendolo agitarsi, si svegliò quasi di soprassalto chiedendogli che cosa avesse. Egli rispose con monosillabi tronchi, come se piangesse; quindi accesse il lume e discese per ricercare il bromuro.

« Ho bisogno di calmare questi poveri nervi che mi tormentano », disse a voce alta, avviandosi verso il canterano. Furono le ultime parole. Quando si volse, la sua faccia pareva trasfigurata: non piangeva più; gli occhi erano iniettati d'odio e di vendetta. La donna si accorse subito che in mano non teneva la fialetta dei sali ma una rivoltella e fece un movimento istintivo per fuggire. Ma i due colpi, uno dopo l'altro, la raggiungevano.

« Il resto è noto».

In fin di vita!

Un fonogramma da Torino giuntoci nelle primissime ore di oggi ci informa che difficilmente Demetrio Canal potrà sopravvivere.

Veli-zanzariere per i militari combattenti in Libia

Pubblichiamo il secondo elenco dei veli zanzariera pervenuti al comitato giovanile patriottico Udinese.

Riporto n. 61

Vittoria Fanna n. 5 — Regina Trenca 6 — Caterina Volpe 12 — Ernesta Andreoli Ferigo 6 — Elisa Spezzotti 6 — Anna Piussi 10 — cont. Angelina e Cecilia del Torso 12 — march. Costanza di Colloredo 12 — Giulia Urbanis 5 — Annina Dalan 6. — Totale n. 147.

La prossima seduta del Consiglio provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione straordinaria lunedì 1 luglio alle ore 12.

All'ordine del giorno sono i seguenti oggetti.

Nomina del presidente della Deputazione provinciale per il quadriennio che scade nel 1914; di un deputato provinciale effettivo per il quadriennio che scade nel 1914 in sostituzione del dimissionario cav. avv. Gio. Batta Cavarzerani; del Preside dell'Ufficio provinciale del lavoro per il triennio 1912-13, 1911-15 non avendo il sig. Spezzotti cav. rag. Luigi accettato l'incarico.

Seguono otto comunicazioni di deliberazioni di urgenza prese dalla Deputazione in sostituzione del Consiglio.

Contributo della Provincia per fornire la Nazione di una flotta aerea e a favore dei profughi italiani espulsi dalla Turchia;

Autorizzazione a ricorrere alla 5.a Sezione del Consiglio di Stato in confronto delle Provincie di Treviso e Venezia per rimborso delle dozzine manicomiali dell'alienata De Tuoni Luigia maritata Prosdocimi;

Contrattazione di un prestito di lire 258.300 con la Cassa dei Depositi e Prestiti per esecuzione di lavori acquisiti e pagamento di contributi obbligatori;

Fissazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1912-13;

Provvedimenti per le pensioni a favore degli infermieri e del personale di servizio del Manicomio provinciale di Udine.

Regolamento e tariffa per le licenze e concessioni sulle strade provinciali e per le spese ed i servizi in economia nella provincia di Udine;

Istituzione di un ispettorato zootecnico provinciale.

Contributo per le condotte veterinarie comunali o consorziali della Provincia.

Vengono quindi parecchi altri oggetti, fra i quali:

Lavori di ampliamento dei fabbricati ad uso dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti e relativi provvedimenti finanziari;

Concorso della Provincia nella spesa di Costruzione dei Campi di Tiro delle Società di Tiro a Segno di Pordenone, Tarcento e Codroipo.

In seduta privata si procederà alla nomina del direttore del manicomio provinciale di Udine.

Il "Giro podistico della città,, organizzato dallo 'Sport Pedestre Udinese, sotto il patrocinio del 'Veneto Sportivo,

Una corsa in un'epoca idealmente adatta per una competizione atletica all'aria libera, significa un successo immediato, ed un trionfo per il risorgimento dei nostri podisti più forti, che al contatto dei corridori veneti e triestini che vi hanno già aderito potranno trarre larghi tesori d'esperienza e di esempio.

Questa simpatica gara che è il «Giro di Udine» che avrà luogo domenica 30 giugno e che fu organizzata per la prima volta nel 1908, assumerà quest'anno un'importanza eccezionale, e ciò ne dà affidamento, l'organizzazione perfetta, e la signorilità dei premi messi i pallio. Nello stesso giorno si effettuerà pure una gara di marcia di m. 1609 che si svolgerà sulla pista di piazza Umberto I.

Fin d'ora possiamo accertare che numerosi saranno i concorrenti, e che nessuno specialmente dei nostri podisti udinesi diserteranno da queste gare che si staccano da tutte le altre per la classicità della sua forma, e che sapranno vincere ed imporsi ai concorreti di fuori.

Fra i tanti premi in medaglie vermeil, argento e bronzo ricorderemo una grande medaglia d'oro dono del Comitato per l'incremento dell'E. F., e un'artistica targa d'argento con medaglia vermeill dono del «Veneto Sportivo» alla Società con maggior numero di arrivati in tempo massimo.

Le iscrizioni si ricevono presso a Palestra di Ginnastica Via della Posta a cui si può pure rivolgersi per schiarimenti.

Società Dante Alighieri

Nella ricorrenza del trigesimo della morte del compianto prof. Giuseppe Andrea Fabris, la madre sig.a Italia Marzuttini vedova Fabris, versò la somma di lire 150, per iscrivere il nome dello stesso, per la seconda volta, nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

I signori Angelo e Mario Fabris fu Giuseppe, Zambelli dott. Tacito e Consorte Giulia Zambelli Masciadri, Conti Silvio farmacista, Baschiera cav. avv. Giacomo e famiglia, Schiavi cav. avv. L. C., Teresa ed Antonio Brandolini, Famiglia Filippo Brandolini, Anna ed Antonio Vuga, Stefano Masciadri, Pietro Piussi, Pio Treleani, Lucia Catteis, Luigi Ballico di Codroipo e Guido Treleani di Palmanova, per onorare la memoria del compianto prof. Giuseppe Andrea Fabris, versarono la somma di lire 150 affinchè il suo nome venga iscritto nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

Beneficenza

A favore dell'erigenda Colonia Marina di Lignano.

In morte di Comencini Giuditta: Maria di Emilio Pico lire 2 — famiglia cav. Emilio Pico 5.

A favore della Società Pro Infanzia.

In morte di Rubini Mario: cav. Vittorio Scala e famiglia lire 10.

— In morte di Giuseppe Bibzzi: Pietro Rizzi lire 1 — nell'anniversario della morte di Tonin Rizzani: Paolina Bertolissi e figlio lire 10.

I signori Teresa e prof. cav. Domenico Rubini nella luttuosa circostanza della morte del loro angioletto Mario, vollero onorare la carissima sua memoria erogando lire 200 alla Società Protettrice dell'Infanzia per l'erigenda Colonia Marina di Lignano.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Questa sera si ripete il magnifico programma di ieri il quale attrasse gran quantità di gente specie per godere i «Misteri di Parigi», capolavoro cinematografico tratto dal romanzo di E. Sue, e «Il gran premio Ambrosiano», vinto domenica scorsa a Milano dal cavallo Sandro.

Venerdì grandi novità: «Santarellina» e la «Battaglia di Zanzur» assunzione della Casa Comerio l'unico autorizzato dallo Stato Maggiore a riprodurre le azioni militari della Libia.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 10 al 16 giugno
(dazio compreso)

Cereali		al q.le
Frumento	da L.	34.— a 35.—
Granoturco giallo	»	26 70 » 28 85
» bianco	»	26.75 » 27.15
Cinquantino	»	—.— » —.—
Avena	»	26.75 » 27.25
Segala all'ett.	»	17.50 » 18.—
Sorgorosso	»	—.— » —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.— » —.—
» di pianura	»	40.— » 50.—
Patate	»	—.— » —.—
Castagne	»	—.— » —.—
Riso		
Riso qualità nostrana	»	42.— » 46.—
» giapponese	»	38.— » 40.—
Formaggi		
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	170.— a 200.—
Formaggio montasio	»	210.— » 230.—
tipo comune (nos.)	»	170.— » 200.—
pecorino vechio	»	26.— » 360.—
lodigiano	»	230.— » 260.—
parmeggiano	»	220.— » 250.—

Salumi		al q.le
Lardo	da L.	170.— a 190.—
Strutto nostrano	»	170.— » 180.—
Burri		
Burro di latteria	da L.	280.— a 300.—
» comune	»	260.— » 270.—
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L.	—.— » 210.—
» vacca (p. m.)	»	—.— » 175.—
» vitello (p. m.)	»	—.— » 140.—
» porco (p. m.)	»	—.— » —.—
Pollerie		al chil.a
Capponi	da L.	—.— a —.—
Galline	»	—.— » —.—
Polli	»	—.— » —.—
Tacchini	»	—.— » —.—
Anitre	»	—.— » —.—
Oche vive	»	—.— » —.—
» morte	»	—.— » —.—
Uova (al cento)		7.50 » 8 —
Foraggi		al q le
Fieno dell'Alta I qualità	da L.	9.55 a 11.40
» » II	»	7.70 » 9.55
» della Bassa I	»	—.— » —.—
» » II	»	—.— » —.—
Erba spagna	»	—.— » 6.90
Paglia da lettiera	»	—.— » 6.50
Legna e carboni		
Legna da fuoco (tagliate)	da L.	2.40 » 2.60
» » (in stanga)	»	2.20 » 2.40

Grani: Martedì 11. Furono misurati ett. 34 di granoturco.

Giovedì 13 — Ettolitri 73 di granot.

Sabato 15. — Ettolitri 174 di granoturco e — di cinquantino.

Mercati scarsi causa i lavori campestri.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Rappresaglie turche

ROMA, 19, (notte). — Il *Corriere d'Italia* ha da Salonicco che la polizia ottomana continua a commettere ogni sorta di abusi contro gli italiani.

A gruppi di cinque o sei le guardie ottomane entrano nelle case degli italiani e se trovano qualcuno che doveva avere già partito lo acciuffano brutalmente e lo conducono al primo posto di polizia ove spesso il malcapitato viene percosso.

Nuovi arrivi d'espulsi

NAPOLI, 19. — Questa notte alle 24 è giunto nel nostro porto il piroscafo *Iger* della Messageries Maritimes proveniente da Costantinopoli. Esso aveva a bordo 66 espulsi che sono sbarcati nella nostra città.

BRINDISI, 19. — A bordo del piroscafo Lloyd *Leopolis* sono giunti all'alba 14 espulsi dalla Turchia che proseguiranno per l'alta Italia.

La sottoscriz. nazionale per la flotta aerea

ROMA, 19. — Il comitato centrale per la flotta aerea comunica: Alle gare aviatorie che avranno luogo in diverse città per l'incremento della flotta aerea, parteciperà anche l'aviatore Dal Mistro, reduce dalla Libia. A Piacenza è stata indetta una grande riunione sportiva che comprenderà un torneo di foot ball, una gara podistica. La colonia piacentina di Parigi ha inviato al comitato cittadino una offerta di L. 1500. Il comitato provinciale di Cosenza ha raccolto finora lire 5 mila. Intanto avranno luogo feste, conferenze, ecc. La sottoscrizione nazionale ha raggiunto la somma di 2,171,987.21.

I dissensi nel partito radicale

ROMA, 19. — La direzione del partito radicale, riunitasi ieri, tenuto conto dei pareri di molte sezioni, ha fissato il congresso del partito nella prima quindicina di ottobre.

Ha quindi votato un ordine del giorno in merito alle censure mossele dalla Democratica Lombarda, respingendo la gratuita accusa che l'opera propria è stata negativa, massime nei riguardi della riforma elettorale, mentre fu costante ed assiduo l'accordo tra l'azione del gruppo e quella della direzione nel sostenere le direttive ed i voti del partito, censurando come contrario alla disciplina l'atteggiamento della Democratica Lombarda.

Ha dato infine mandato all'avv. Lapegna di riorganizzare il comitato del partito, ed ha fissato che la commissione di inchiesta per Venezia si rechi sul luogo nella prima quindicina di luglio. La direzione si riunirà di nuovo nella seconda quindicina dello stesso mese.

La riforma elettorale al Senato

ROMA, 19, (notte). — La relazione del senatore Filippo Torrigiani sulla riforma elettorale è già pronta e domani sarà distribuita ai senatori. Essa si chiude con un ordine del giorno, accettato dal presidente del consiglio, in cui si invita il governo a presentare un progetto di legge che accordi le proposte dell'attuale riforma elettorale con la legge elettorale amministrativa.

Il tradizionale ventaglio giornalistico donato all'on. Marcora

ROMA, 19, (notte). — Nella seduta pomeridiana alla Camera, i resocontisti parlamentari hanno offerto al presidente onor. Marcora il tradizionale ventaglio, che prelude alla chiusura della sessione.

L'on. Marcora fu molto contento del dono gentile.

Tema dello scherzo allegorico disegnato sul ventaglio dal collega Montani, è il ricreatorio dei bimbi di Montecitorio che s'accingono a passare la estate all'ospizio marino di Tripoli italiana, e che sono passati in rivista, prima di partire, dall'onor. Marcora che cavalca un dromedario, è vestito da garibaldino e impugna il campanello presidenziale.

I bambini dell'estrema sinistra hanno la cravatta rossa.

La conferenza del capitano Piazza a Venezia

VENEZIA, 19, (notte). — Questa sera al Teatro «Malibran», il capitano Piazza ripetè la sua conferenza *Volando* a beneficio della flotta aerea.

Il capitano Piazza fu applauditissimo. Gli venne offerto un banchetto.

La morte del prof. Giuseppe Picciòla

FIRENZE. — E' morto la notte scorsa il prof. Giuseppe Picciola, triestino, preside del Liceo. Fu uno dei più cari scolari di Giosuè Carducci, poeta aristocratico, scrittore e oratore limpido e affascinante. La notizia della sua scomparsa sarà accolta col più vivo dolore nella sua città natale, dove tornava frequentemente, accolto con più affettuosi segni di stima e d'amicizia.

La vivace discussione ripresa alla Camera francese

PARIGI, 19. - (Camera dei deputati). — Riferendosi alla riforma elettorale, Breton presenta una mozione così concepita: «La Camera invita il Governo ad ottenere di realizzare la riforma elettorale col concorso della maggioranza delle due Camere».

Breton rileva che la maggioranza repubblicana è veramente grande perchè 200 voti soltanto per i repubblicani non è quantità trascurabile. Rimprovera il governo di avere ammesso alcuni unificati nella sua maggioranza (*I socialisti protestano; tra l'oratore e gli unificati si impegna un vivace dibattito; la Camera è molto nervosa, le interruzioni si incrociano vive; i socialisti rimproverano Breton d'essere stato membro del loro gruppo e di averlo poi lasciato*).

Breton risponde: Lasciai il partito per non disonorarmi, alleandomi coi conservatori (*voci di proteste a destra*).

Afferma che la grande maggioranza dei quattro gruppi della sinistra non può accettare la rappresentanza proporzionale integrale.

Poincarè difende il voto di ieri della camera ed augura che il discorso di Breton abbia per risultato di aumentare la maggioranza repubblicana. (*Vivi applausi*).

Breton sale di nuovo alla tribuna. (La camera è sempre più agitata; si battono i leggii). Malgrado il rumore Breton vuol parlare ma il clamore diviene sempre più violento.

I radicali gridano contro il presidente. Poscia ristabilito il silenzio Breton prosegue il suo discorso. Dice che Poincarè comprende nella maggioranza repubblicana i quattro gruppi di sinistra, i socialisti unificati, i progressisti. A suo avviso la vera maggioranza repubblicana si compone dei quattro gruppi di sinistra.

Iaures rimprovera i radicali di non accettare la cooperazione dei socialisti unificati quando proprio può servir loro.

Una voce al centro grida: Scioglimento!

Alla fine del discorso Jaures è vivamente applaudito.

Poincarè prende di nuovo la parola fra rumore intenso.

Il presidente del consiglio dopo aver illustrato il suo programma termina dicendo: Insomma che cosa si vuole? Che cosa ci si rimprovera? Su qual punto del nostro programma abbiamo mancato? Se abbiamo mancato, la camera si pronunci.

Presidente mette ai voti la mozione Breton che è respinta dal governo.

La morte di due ufficiali aviatori

DONAUI, 19. — Nell'aerodromo di Brayelle due areoplani miltari che volavano si urtarono cadendo. — —

Il tenente Peigman dell'84.o fanteria che montava un aeroplano è morto cul colpo; il capitano Dubois del 41.o artiglieria che montava sull'altro soccombette in seguito alle ferite riportate nella caduta.

Un'altra traversata della Manica in aereoplano con passeggeri

ARDELET PLAGE, 19. — L'aviatore Huck, accompagnato dal suo passeggiero Barlow è partito alle ore 3.45 diretto in Inghilterra.

IL CAMBIO

ROMA, 19. — Il cambio per domani è 101,06.

Dottor I. FURLANI, Direttore
Minighini Giovanni, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine (29)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Sì, signore, si può entrare — rispose il vecchio — ma è proibito toccar nulla, ed anche di porre dei fiori sulle tombe... — A un dato punto, ad un'epoca che ignoro, ma che dev'essere ancora lontana, il municipio di Parigi usando del suo diritto legale, riprenderà possesso del cimitero e sarà cosa triste per quelli cui pie memorie renderanno ancora caro quel campo di riposo. — Fortunatamente la mia brava moglie ed io saremo già morti da gran tempo.....

Questo non poteva sollevare alcuna obiezione.

Il giovine salutò il suo interlocutore, e risalì la via Mercadet, dirigendosi dalla parte del boulevard Ornano e camminando col capo chino sul petto in un atteggiamento meditabondo.

Sembrava sotto la influenza di un insistente e sinistro pensiero. — Senza dubbio, si studiava di riunire tutti i fili della nera trama che ordiva.

— Non devo allontanarmi di questo quartiere — mormorò tutto ad un tratto.

E dopo di essersi informato presso un custode, si incamminò verso la via Luc-Lambin dove giunse in pochi minuti.

Ivi giunto guardò i numeri e sostò dinanzi la porta segnata col numero 4 e il cui portinaio era quel Frebault detentore della chiave del cimitero Mercadet.

Ivi sussultò e nel suo viso brillò la gioia.

Perocchè aveva veduto una cosa che completava in una guisa meravigliosa il suo piano di preparazione.

Quella cosa era un cartello che annunziava una camera ed un salotto ammobigliati da affittarsi nella casa.

Varcò la soglia della portineria, dove nell'assenza del suo marito impiegato in una amministrazione qualunque, la portinaia faceva colazione con la sua figlia, giovinetta di quindici anni.

Giulio-Armando, conte di Lucenay, aveva una ciera che appagava l'occhio, lo abbiamo già detto. Viso, portamento e occhi, avevano il privilegio di piacere a prima vista.

L'effetto solito si produsse.

La portinaia, alzandosi da tavola, mosse incontro al giovane con premura.

— Avete una camera ed un salotto da affittare, signora? — le disse.

— Sì, o signore.

— Vorrei vederli...

— Subito.. prendo la chiave e sono con voi.

La Frebault scelse una chiave in mezzo a molte altre, appese ad una tabella nera, segnata con dei numeri, e si diresse verso l'uscio della portineria.

— Mamma, t'inganni... — disse vivamente la giovinetta — hai preso la chiave del cimitero.

Nell'udir quelle parole, Giulio tese l'orecchio, e fissò gli occhi sulla chiave che la portinaia teneva in mano.

— E' vero — replicò costei — ieri sono venuti a cercarla e non l'hanno rimessa al suo posto.

E ciò dicendo attaccò ad un chiodo la chiave che si trovava fuori dalla tabella, presso il camino.

Giulio non perdeva di vista alcuno dei suoi movimenti.

Ella prese un'altra chiave e gli disse:

— Questa è la buona.... volete venire, signore?...

La camera ed il salotto, puliti, e ben ammobigliati, si trovavano al secondo piano.

— Quanto al mese? — domandò Giulio.

— Cinquantacinque franchi, senza contare il servizio e sono io che lo faccio... E' una delle clausole dellaffitto... — Non si affitta a meno di un mese e si paga il mese anticipato....

— Il tutto mi conviene e prendo l'affitto, ma devo avvertirvi che essendo correttore di stamperia, torno a casa ad ora molto tarda della notte.

— Ciò poco m'importa, signore...

— Vivo solo e non ricevo alcuno.

— Il signore può ricevere chi vuole.

— Ecco cinque franchi di mancia, e vi pagherò un mese anticipato..

— Vi darò da basso la ricevuta... Quando ci tornate?

— Domani, nella mattinata...

— Tutto sarà ben in ordine...

Scesero.

Giulio pagò cinquantacinque franchi.

— A qual nome la ricevuta, signore?

— Mi chiamo Carlo Brisson.

Dieci minuti dopo il conte di Lucenay, con in tasca la ricevuta di un mese di affitto pagato anticipato da Carlo Brisson, correttore di stamperia, uscì dalla portineria, lasciando affascinate la madre e la figlia.

Non gli restava che ammazzare il tempo in attesa dell'appuntamento dato da lui a Maddalena, sulla piazza San Pietro a Montmartre.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.10, Londra [sterline] 25.51, Germania [marchi] 124.73, Austria [corone] 105.64, Pietroburgo [rubli] 268.18, Rumenia [lei] 100.35, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.83.

Chiusura Borsa di Milano, 19

Rendita: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 98.70, fine giugno idem 98.70 idem 3.1[2 0[0 98.50.

Azioni: Banca d'Italia 1412 —, Banca Commer. Ital. 815.—, Credito Ital. 542.—, Ferrovie Medit. 393.50 Naviga. Gen. It 397.25, Società Veneta 151.50

Azioni: Londra 14.47, Svizzera 100.71.

Chiusura Borsa di Genova, 19

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 98.60, id. id. fine giugno 98.65 Italiana, 3 1[2 0[0 98.65.

Azioni: Banca d'Italia 1414.— Banca Commer. Ital. 815.50, Credito Ital. 543.—, Ferrovie Merid. 604.58, id. Medit. 393.50, Nav. Gen. Ital. 387.=, Raff. Ligure Lombarda 368.—, Acciaierie Terni, 14.42 Eridania 728.—, Ansaldo Armstrong e C. 264.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 19

Rendita: Francese 3 0[0 92.70, Italiana 3. 3[4 0[0 97.75, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 76 18 Obblig. Ferr. Lombarde 271.=, Cambio su Italia 99. Rendita Turca 89.70, Rend. Russa 4891 82.27, id. 1906 104 70, id. 1900 102.40, Portoghese 65.07, Banca Commerciale 807.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.0.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 D. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9,33, M. 13. M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.50(1)

(1) Si effettuano soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato